

Interrogazione n. 695

presentata in data 26 settembre 2018

a iniziativa del Consigliere Zaffiri

“Progetto per la realizzazione di un impianto di cremazione nel Comune di Loreto”

a risposta orale

Premesso:

che la legge regionale 1 febbraio 2005, n.3 “Norme in materia di attività e servizi necroscopici funebri e cimiteriali” all'articolo 6, comma 1, dispone che l'autorizzazione alla cremazione è concessa nel rispetto dei principi e delle modalità di cui alla legge 30 marzo 2001, n.130 (Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri);

che la Legge 30 marzo 2001, n.130, all'articolo 6, comma 1, dispone che le Regioni devono elaborare Piani Regionali di coordinamento per la realizzazione dei crematori da parte dei Comuni, anche in associazione tra essi, tenendo conto della popolazione residente, dell'indice di mortalità e dei dati statistici sulla scelta crematoria da parte dei cittadini di ciascun territorio comunale prevedendo, di norma, la realizzazione di almeno un crematorio per regione”;

che l'articolo 8 del Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n.3 concernente “Attività funebri e cimiteriali ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 1° febbraio 2005, n..3” dispone che “la Giunta regionale, entro sei mesi dall'entrata in vigore del Regolamento stesso definisce le caratteristiche delle strutture destinate alla cremazione”;

Appreso:

che è stato presentato al Comune di Loreto un progetto per la realizzazione di un impianto di cremazione all'interno del cimitero comunale, proposto da un gruppo di imprese con la formula del project financing;

Considerato:

che Loreto è uno dei luoghi di pellegrinaggio tra i più importanti del mondo cattolico e, comunque, l'intera zona è a forte vocazione turistica;

che la possibile realizzazione di un forno crematorio nella città di Loreto sta creando forte preoccupazione tra i cittadini, soprattutto per i risvolti di carattere ambientale;

che il principale impatto ambientale di questo tipi di impianti riguarda l'aria, poiché durante la cremazione vengono prodotti inquinanti atmosferici oltre al fatto che si andrebbe ad aggravare un già intenso traffico stradale;

che nella regione Marche sono già presenti tre impianti di cremazione, di cui uno ad Ascoli Piceno, uno a San Benedetto del Tronto e uno, di recente realizzazione, a Fano;

che alcune Regioni hanno già da tempo adottato adeguati strumenti di pianificazione sul tema;

Tutto ciò premesso,

INTERROGA

Il Presidente e la Giunta regionale per conoscere:

- se sia al corrente della volontà del Comune di Loreto di realizzare un impianto di cremazione e se l'ARPAM sia stata coinvolta;
- se abbia elaborato il piano di coordinamento per la realizzazione di impianti crematori da parte dei Comuni e, in caso contrario, i motivi della mancata elaborazione e quando intenda elaborarlo.